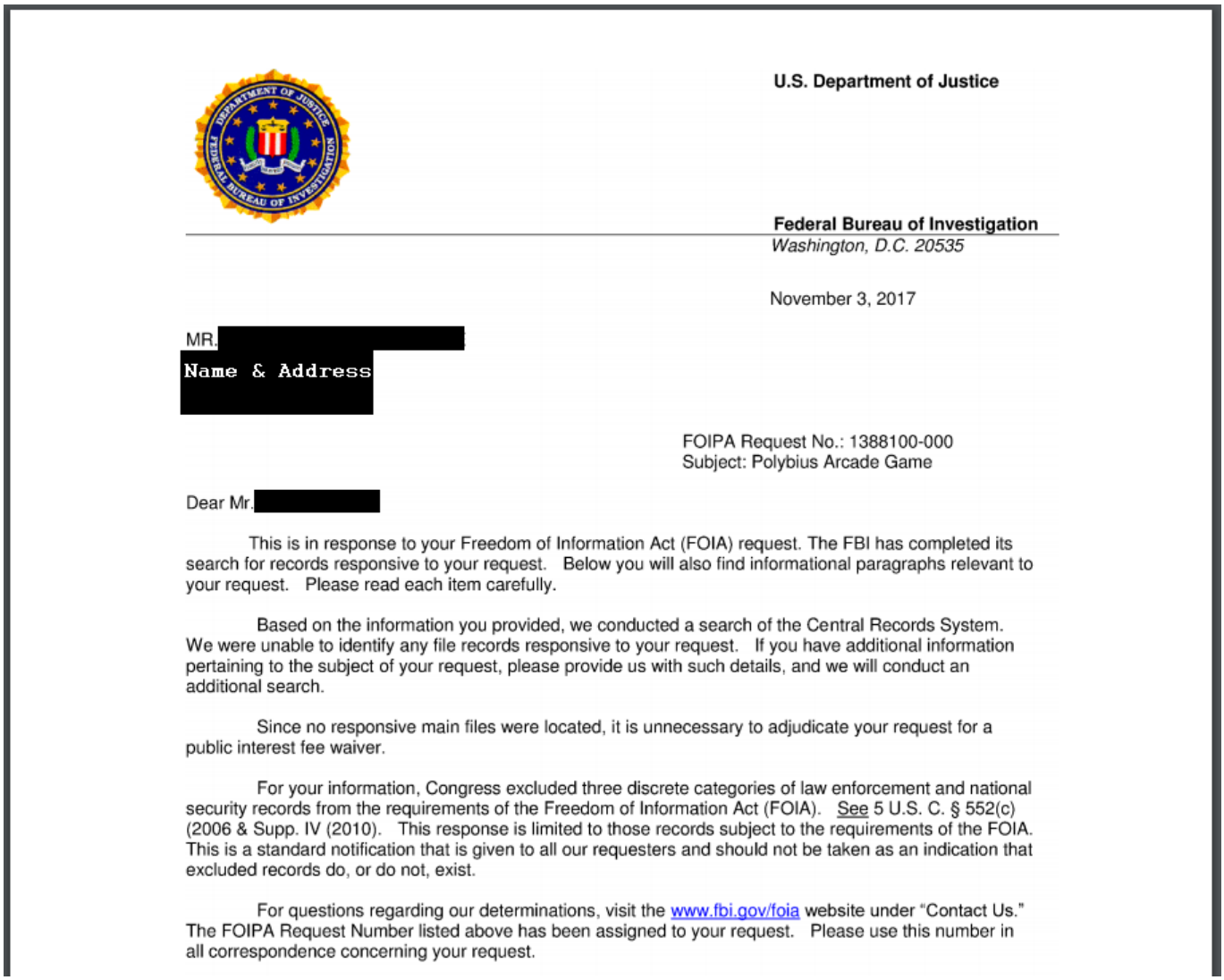
Quando il complotto incontra il videogame

Se siete frequentatori abituali del web, sarete sicuramente incappati nelle numerose "**teorie del complotto**" che infestano la rete in ogni argomento, dalla musica (dove danno per morto a **Paul McCartney**) alla scienza (vedi la teoria del finto allunaggio) alla fantapolitica dell'11 settembre alle teorie su **Cicada 3301**. I videogame non potevano non essere un campo fervido per i complottisti di tutto il mondo, e qui di seguito raccogliamo, fra più e meno note, le ipotesi cospirazioniste più interessanti:

Polybius: il videogame che non esiste



U.S. Department of Justice

Federal Bureau of Investigation
Washington, D.C. 20535

November 3, 2017

MR. [redacted]
Name & Address
[redacted]

FOIPA Request No.: 1388100-000
Subject: Polybius Arcade Game

Dear Mr. [redacted]

This is in response to your Freedom of Information Act (FOIA) request. The FBI has completed its search for records responsive to your request. Below you will also find informational paragraphs relevant to your request. Please read each item carefully.

Based on the information you provided, we conducted a search of the Central Records System. We were unable to identify any file records responsive to your request. If you have additional information pertaining to the subject of your request, please provide us with such details, and we will conduct an additional search.

Since no responsive main files were located, it is unnecessary to adjudicate your request for a public interest fee waiver.

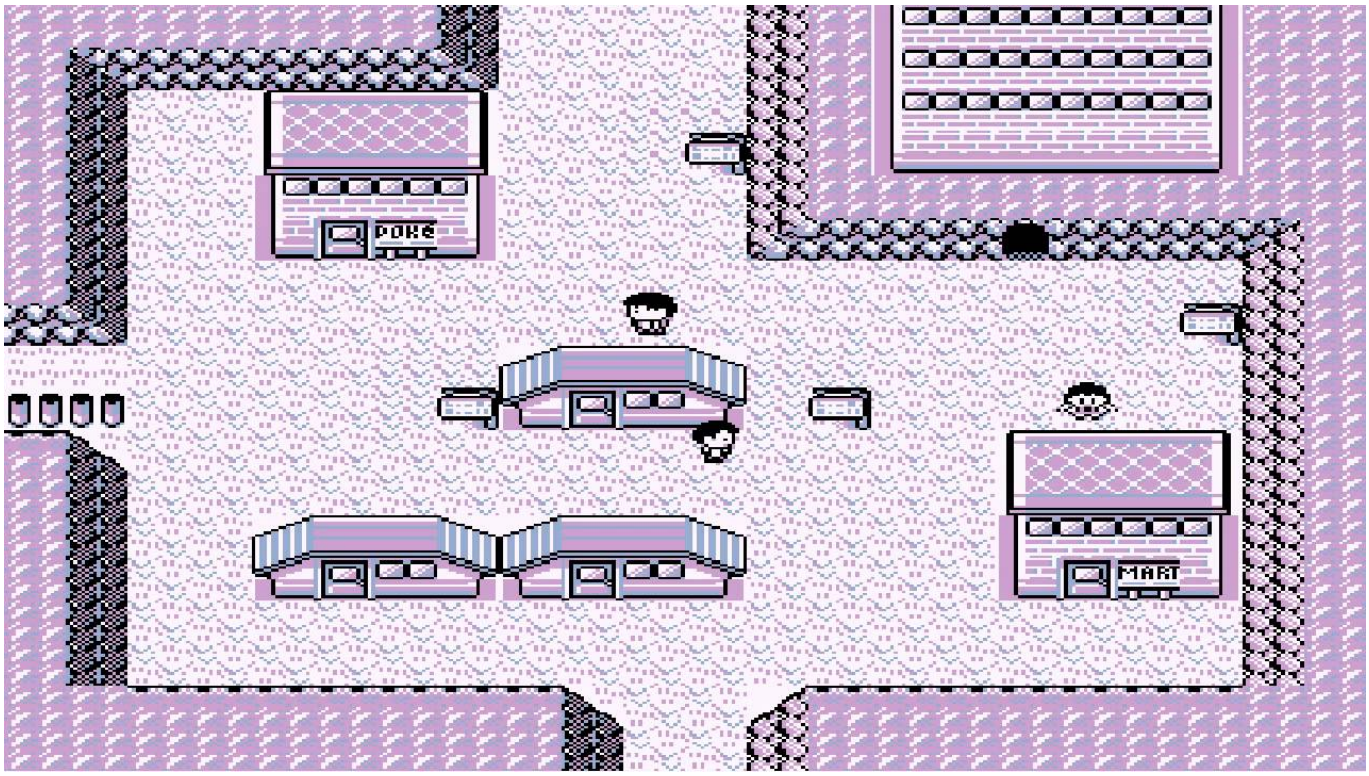
For your information, Congress excluded three discrete categories of law enforcement and national security records from the requirements of the Freedom of Information Act (FOIA). See 5 U.S. C. § 552(c) (2006 & Supp. IV (2010). This response is limited to those records subject to the requirements of the FOIA. This is a standard notification that is given to all our requesters and should not be taken as an indication that excluded records do, or do not, exist.

For questions regarding our determinations, visit the www.fbi.gov/foia website under "Contact Us." The FOIPA Request Number listed above has been assigned to your request. Please use this number in all correspondence concerning your request.

Videogame sviluppato nel 1981 da **Sinneslöschen**, presunta software house tedesca, i suoi cabinati spuntarono dal nulla e furono presenti in molte sale giochi di **Portland**. Questo videogame, apparentemente innocuo, avrebbe provocato casi di allucinazioni, follia e amnesie varie, il suo gameplay si presenterebbe come una sorta di ***Space Invaders***, con forme geometriche tridimensionali dinamiche che ipnotizzavano il giocatore; a intervalli regolari faceva la comparsa inoltre trasparenza un messaggio subliminale che recitava "**Suicide Yourself**". Dopo appena un mese dalla sua uscita, e una serie di casi sospetti, ***Polybius*** sarebbe scomparso da tutte le sale giochi, e i cabinati sarebbero stati sequestrati da misteriosi "men in black". Molti sono i dubbi sull'esistenza di un simile gioco maledetto, creato dalla **Central Intelligence Agency** per condurre

un esperimento sul controllo mentale, ma è certo che di recente il visionario **Jeff Minter** ne ha fatto una realtà, realizzandone una versione in VR, ripresa perfino dai **Nine Inch Nails** per il videoclip di ***Less Than***.

Lavandonia

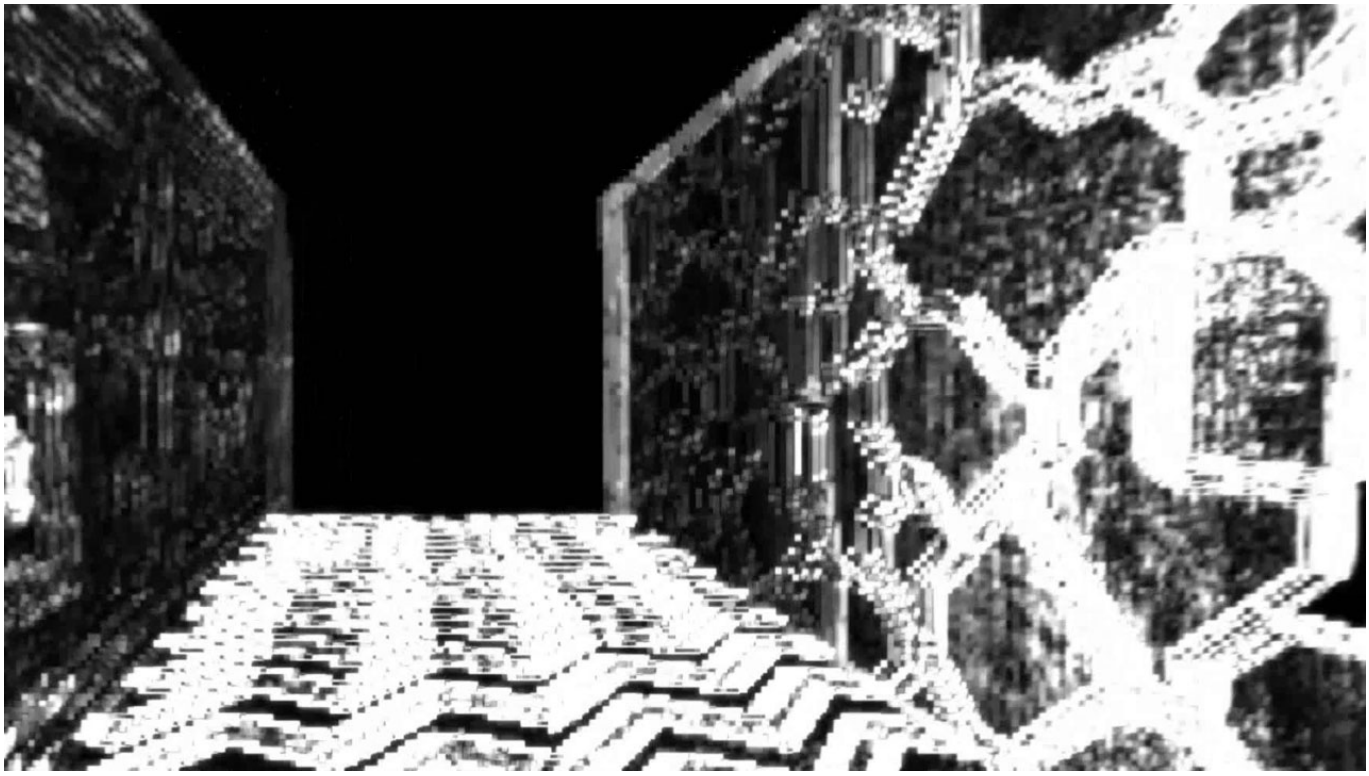


Chiunque abbia mai giocato a qualsiasi titolo della serie ***Pokémon*** sarà sicuramente a conoscenza di **Lavandonia**, piccola città all'interno del gioco. Quello che ha lasciato più discutere della mite cittadina, è la musica, che accompagna il giocatore sin dall'ingresso in città: una colonna sonora inquietante, specie se consideriamo che in Giappone vi sono accostati centinaia di casi di suicidi di ragazzini. L'accostamento si è diffuso, e così la leggenda metropolitana ha generato storie e creepypasta, e molti temono ancora oggi quella melodia così sinistra e singolare.

Console Wars

Non solo i videogame maledetti, ma anche le console. Nei primi anni 2000, in concomitanza con l'uscita di **PlayStation 2**, uscì una notizia sui maggiori giornali mondiali, rivelatasi poi una bufala ben pensata. La notizia additava il governo giapponese come responsabile della riduzione delle esportazioni della console di casa **Sony**, motivando la decisione con il possibile uso della tecnologia (allora avanzata) di PS2 per scopi militari, in particolare si poteva riuscire a **deviare le traiettorie dei missili sovietici**. Questa notizia fu avvalorata da una strana coincidenza, uno sconosciuto non meglio identificato acquistò ben 4.000 console, per poi spedire il tutto in Iraq, allora roccaforte dell'impero dittatoriale firmato Hussein. Si ipotizzò appunto che Saddam, presunto destinatario dell'insolita spedizione, stesse cercando di assemblare un supercomputer utilizzando le CPU delle console, per riuscire a controllare i lanci dei propri missili e deviati invece quelli nemici. Ipotesi smentita dal fatto certo che per deviare un sistema di guida missilistica servono migliaia di watt di potenza, mentre una PS2 ne assorbe meno di una decina. Ma la domanda è rimasta senza una risposta: che fine hanno fatto quelle 4.000 console?

I'm on a highway to hell!!!



Comparso sul **Deep Web** dal nulla, senza dubbio uno dei videogiochi più discussi e enigmatici sulla rete è ***Sad Satan***, portato alla luce del web da una canale YouTube ormai rimosso, ma di cui si possono trovare alcuni remake. Il videogame è ambientato all'interno di un labirinto monocromatico, con sfumature e contrasti che rendono l'atmosfera tetra e cupa, il tutto accompagnato da una serie di suoni inquietanti che sarebbero registrati da torture, omicidi, e alcune canzoni famose riprodotte al contrario, le quali nascondono dei messaggi subliminali. Il gioco si svolge in **5 livelli**, nessun pericolo di morte, quasi un walking simulator con alcuni fantasmi pallidi che vagano per il labirinto, in determinati punti della mappa appaiono immagini di personaggi famosi collegati a episodi di abusi su minori, per poi mostrare corpi mutilati o dati alle fiamme. Il suo creatore si firma **ZK**, utente del Deep Web, che consegnò il file di gioco ad un certo Jamie. Le autorità hanno ipotizzato che ZK sia in realtà un serial killer intento a vendicarsi di abusi subiti. Terminato il videogame, un file di testo comparirebbe sul desktop dell'utente, con all'interno varie frasi cifrate: queste sarebbero state decodificate da un utente di Reddit, e reciterebbero messaggi inquietanti come "You're in my list" o "Kill kill kill and kill again". A oggi i misteri intorno a questo videogame sono ancora tanti e irrisolti.

Lezioni di cucina con Mr. Mix

Se non avete mai sentito parlare di ***Mr. Mix,*** state pure tranquilli: siete ancora sani di mente. Uscito su PC nei primi anni '90, ***Mr. Mix*** sarebbe un semplice **typing game**, dove si dovrebbero digitare le parole visualizzate, in modo da far aggiungere gli ingredienti in una ciotola allo chef, l'affabile **Mr. Mix**. Oltre alle ormai classiche colonne sonore discutibili (un must-have tra i videogiochi occulti), il gioco presenta un minimo di parole scritte entro un minuto per accedere al livello successivo, nel particolare 10 parole per il 1° livello e 85 per il 3° livello, fino alle 500 parole del 5° livello, un'operazione fisicamente oltre i limiti dell'umano. Per anni questo livello pare sia rimasto imbattuto, fino a quando un gruppo di hacker avrebbe bypassato il blocco. Accedendo al livello, molti di loro si sarebbero ritirati subito dopo aver visto il gioco crashare e e aver creato dei file di testo all'interno della cartella "System32" del PC, file farciti con immagini di corpi deformi o sanguinanti simili a quelle già viste in *Sad Satan*. Superando il 5° livello, gli hacker avrebbero visto cosa li stesse attendendo nel stage finale, ma di questo non si sa nulla: tutti i componenti del gruppo sarebbero diventati asociali, paranoici e avrebbero smesso di parlare in breve tempo, molti hanno scelto il suicidio. Due anni dopo il fatto, un uomo sarebbe stato arrestato per tentato rapimento di un bambino e di una ragazza, vestito con cappello da chef bianco e uno sguardo da folle maniaco: pare fosse uno degli hacker. Le uniche parole pronunciate durante il suo interrogatorio pare siano state "I'm Mr. Mix. Shhh…"